



XXIII WORKSHOP ON THE  
DEVELOPMENTS IN THE ITALIAN PhD RESEARCH  
ON FOOD SCIENCE, TECHNOLOGY AND BIOTECHNOLOGY

ORISTANO 19th · 20th · 21st SEPT 2018

## LINEE GUIDA PER LA PREPARAZIONE DEI CONTRIBUTI

Con riferimento a quanto approvato dal Comitato di Coordinamento nella riunione del febbraio 2014 presso il CRA di Roma, si riportano le **linee guida** per la preparazione dei contributi che i dottorandi dovranno elaborare per la pubblicazione degli Atti del Workshop.

Il Comitato si è proposto di riformulare le modalità di preparazione di detti contributi in modo da differenziarli nettamente da quelle tipiche dei Convegni nazionali o internazionali del settore ed evidenziare la specificità del Workshop quale momento *clou* nella formazione dei dottorandi sia attraverso calibrate lezioni magistrali di specialisti del settore *Food Science and Technology* (FST), sia attraverso la divulgazione delle diverse fasi del lavoro di ricerca svolto dai dottorandi stessi.

Più specificatamente, per il 23<sup>rd</sup> Workshop si richiederà quanto segue:

- 1) Una **comunicazione orale (max 5 pagine)**, ove i **dottorandi del III anno** esporranno il progetto di ricerca svolto, evidenziandone l'innovazione rispetto allo stato dell'arte, i principali risultati conseguiti e la loro congruenza o differenza rispetto a quanto noto in letteratura, le conclusioni e le prospettive future. Questo documento, se redatto nei tempi stabiliti secondo le istruzioni e l'esempio illustrativo riportati di seguito, verrà pubblicato negli atti del Workshop e, se ritenuto idoneo da una Commissione costituita da 2 docenti dei SSD di riferimento, AGR/15 e AGR/16, comporterà per l'autore l'acquisizione di **4 CFU**. Verificata la presenza del dottorando alle sessioni del Workshop, il Presidente del Comitato provvederà nella Cerimonia di chiusura del Workshop al rilascio del relativo attestato di partecipazione e di certificazione dei crediti acquisiti.
- 2) Una comunicazione poster (max 2 pagine) e un Poster (formato A1: 594 x 841 mm<sup>2</sup>), ove i dottorandi del II anno presenteranno le attività svolte secondo il progetto di ricerca iniziale, i principali risultati conseguiti, evidenziando la eventuale differenza fra i risultati ottenuti e quelli attesi, la riconferma o la riformulazione del programma di ricerca per l'anno successivo. Questo documento, se redatto nei tempi stabiliti secondo le istruzioni e l'esempio illustrativo riportati di seguito, verrà pubblicato negli atti del Workshop e, se ritenuto idoneo da una Commissione costituita da 2 docenti dei SSD di riferimento, AGR/15 e AGR/16, comporterà per l'autore l'acquisizione di 3 CFU. Verificata la presenza del dottorando alle sessioni



**uniss**  
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SASSARI



ITALIAN NETWORK OF  
THE PHD COURSES IN  
FOOD SCIENCE  
TECHNOLOGY &  
BIOTECHNOLOGY



SISTAL  
SOCIETÀ  
ITALIANA  
DI SCIENZE  
E TECNOLOGIE  
ALIMENTARI

**UNO**  
L'UNIVERSITÀ A ORISTANO



del Workshop, il Presidente del Comitato provvederà nella Cerimonia di chiusura del Workshop al rilascio del relativo attestato di partecipazione e di certificazione dei crediti acquisiti. È fortemente consigliata la partecipazione dei dottorandi.

- 3) Un PhD Dissertation Project (max 2 pagine), e un Miniposter (formato A2: 420 x 594 mm<sup>2</sup>) ove i dottorandi del I anno presenteranno un sintetico stato dell'arte sul tema di ricerca che affronteranno nel biennio successivo, il programma delle attività di ricerca con gli obiettivi realizzativi (milestones) ed i risultati attesi. Questo documento, se redatto nei tempi stabiliti secondo le istruzioni e l'esempio illustrativo riportati di seguito, verrà pubblicato negli atti del Workshop e, se ritenuto idoneo da una Commissione costituita da 2 docenti dei SSD di riferimento, AGR/15 e AGR/16, comporterà per l'autore l'acquisizione di 2 CFU. Verificata la presenza del dottorando alle sessioni del Workshop, il Presidente del Comitato provvederà nella Cerimonia di chiusura del Workshop al rilascio del relativo attestato di partecipazione e di certificazione dei crediti acquisiti.

### Suggerimenti per gli autori

Idealmente il percorso dei dottorandi che partecipano, durante la loro carriera a tre workshop successivi deve mostrare un'evoluzione, con l'acquisizione progressiva delle capacità e conoscenze di un buon ricercatore junior.

- a) **PhD Dissertation Project** (max 2 pagine), e **Miniposter** (formato A2: 420 x 594 mm<sup>2</sup>): idealmente, al termine del primo anno<sup>1</sup>, il dottorando deve aver concluso l'analisi della letteratura scientifica e deve aver programmato le attività per i 2 anni successivi. E' possibile che il dottorando/a abbia iniziato la sua ricerca ma questo non è rilevante per la compilazione e la difesa di questi due documenti. Nel PhD dissertation project è importante mostrare con chiarezza quali sono gli obiettivi del progetto di tesi (che deve avere un certo respiro e una buona coerenza) e come il progetto produca degli avanzamenti possibilmente significativi nelle conoscenze scientifiche e, in subordine, tecniche nel campo delle scienze, tecnologie e biotecnologie alimentari. E' quindi importante sia curare la review della letteratura scientifica, riportando gli articoli più rilevanti (è improbabile che si possano citare più di 6-8 articoli, dato lo spazio disponibile), che mostrare le necessità di nuove conoscenze, teorie, modelli. Il progetto di tesi deve essere ben articolato e le diverse fasi devono avere una connessione logica, con milestone e prodotti misurabili, ed essere chiaramente legate all'obiettivo della tesi.

<sup>1</sup> è importante tener presente che la data di invio dei contributi è solitamente giugno, a circa 9 mesi dall'inizio del percorso di dottorato e che il workshop si svolge alla fine del 1° anno di corso.



Un'analisi del rischio (cosa succede se non riesco a conseguire un determinato obiettivo intermedio?) può essere appropriata in alcune situazioni. Durante il workshop i dottorandi devono mostrare di essere padroni della letteratura scientifica rilevante per il progetto, di essere in grado di spiegare gli obiettivi del progetto di tesi e la loro rilevanza scientifica e tecnologica e di difendere l'approccio scientifico scelto per il progetto.

- b) **Comunicazione poster** (max 2 pagine) e **Poster**: idealmente al termine del secondo anno il dottorando/a ha già svolto almeno una parte della ricerca prevista nel progetto di tesi. Benché non sia necessario illustrare tutti i risultati ottenuti (in alcuni casi questo potrebbe essere controproducente a causa della limitatezza dello spazio disponibile), è molto importante che sia il documento scritto che il poster richiamino con chiarezza il progetto di tesi. Le abilità, conoscenze e capacità che vengono valutate in questa fase sono diverse: il dottorando/a deve mostrare grande competenza negli aspetti metodologici relativi al progetto di tesi (o alla parte illustrate nel poster); deve mostrare di saper formulare ipotesi, sviluppare l'approccio sperimentale più adatto per testarle e analizzare i risultati con gli strumenti statistici più adatti; deve saper presentare i risultati in forma tabulare e con grafici efficaci; deve saper discutere i risultati ottenuti confrontandoli con le conoscenze disponibili. E' molto importante che il documento scritto e, soprattutto, il poster **NON SIANO GIA' STATI PRESENTATI ESATTAMENTE NELLA STESSA FORMA** ad un altro congresso scientifico.
- c) **Comunicazione orale**: al momento della stesura di questo documento e, soprattutto, al momento della presentazione durante il workshop i dottorandi sono al termine del loro percorso formativo e devono mostrare con chiarezza di aver acquisito le conoscenze e le capacità caratteristiche di un ricercatore junior. Anche se il documento scritto è piuttosto esteso è molto improbabile che sia possibile riportare in dettaglio tutti i risultati dei 3 anni di attività. Si suggerisce di utilizzare il documento scritto per condurre una review di tutti i risultati ottenuti, mostrandone la coerenza con il progetto di tesi, l'innovazione rispetto allo stato dell'arte, le eventuali nuove prospettive di ricerca o sviluppo tecnologico aperte dal progetto di tesi. La parte metodologica può essere ridotta al minimo e illustrata, se necessario, durante la presentazione orale. Anche grafici e tabelle devono essere utilizzati in modo oculato e devono essere particolarmente rappresentativi delle attività svolte. Dal momento che il lavoro di tesi dovrebbe essere sostanzialmente concluso, è sconsigliabile definire i risultati ottenuti come preliminari. Per la presentazione orale è possibile scegliere due strategie: 1. illustrare in dettaglio un aspetto dell'attività di ricerca; 2. descrivere l'intera attività di ricerca svolta nel triennio. Nel primo caso la presentazione finirà per assomigliare ad una classica comunicazione orale non invitata ad un convegno; nel secondo caso la presentazione deve offrire un maggiore respiro. In entrambi i casi è necessario fornire un'overview dell'intero progetto



di tesi e del contesto scientifico e tecnico nel quale si inserisce e mettere in evidenza gli aspetti innovativi dell'intero progetto di tesi.